

COPIA

DELIBERAZIONE N. 3

del 15/02/2017



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI UBICATI IN VIA MARGHERITA HACK

L'anno duemiladiciassette, addì quindici del mese di Febbraio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

SI ALLONTANANO DALL'AULA I CONSIGLIERI TAGLIANI E DE MICHELE NON PARTECIPANDO ALLA DISCUSSIONE E VOTAZIONE – CONSIGLIERI PRESENTI N. 11

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI UBICATI IN VIA MARGHERITA HACK

SI ALLONTANANO DALL'AULA I CONSIGLIERI TAGLIANI E DE MICHELE NON PARTECIPANDO ALLA DISCUSSIONE E VOTAZIONE – CONSIGLIERI PRESENTI N. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO e riconosciuta come eccezionale la carriera dell'illustre concittadino Carlo Rambaldi, nato a Vigarano Mainarda nel 1925 e deceduto nel 2012, maestro e artista, il quale in vita è stato insignito di prestigiose riconoscenze per la sua attività di tecnico cinematografico, scenografo e geniale inventore di effetti speciali cinematografici, dopo avere dedicato l'intera vita alla costruzione di creature per l'industria cinematografica, collaborando con illustri registi, grazie all'applicazione di studi di meccanica, elettromeccanica, fisica, anatomia, cibernetica, fino alla grafica computerizzata e al digitale (si veda la Biografia di Carlo Rambaldi a cura della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici agli atti dell'ente);

VALUTATO quindi opportuno perseguire l'obiettivo di promuovere e divulgare la conoscenza dell'opera di Carlo Rambaldi con azioni diversificate, primariamente con finalità didattiche ed educative verso le giovani generazioni e gradatamente con finalità turistiche, auspicando che la diffusione dell'opera di Carlo Rambaldi possa valorizzare il territorio e diventare conseguentemente un importante attrattore di turismo regionale, nazionale ed internazionale, nonché determinare un indotto economico che abbia ripercussioni positive sull'intero territorio vigaranese;

PRESO ATTO ALTRESÌ che la Fondazione Culturale Carlo Rambaldi (P.I. / C.F. 01915450389) si costituisce nel 2014 (Atto Costitutivo e Statuto Rep. n. 19535 / Raccolta n. 12464 del 07.01.2014) con le seguenti specifiche finalità:

- promuovere studi relativi alla storia e alla critica dell'opera di Carlo Rambaldi in ogni settore artistico, siano essi pittura, scultura, cinema, arte in Italia e all'estero;
- promuovere e svolgere manifestazioni di particolare interesse storico artistico, cinematografico, culturale e sociale legate all'opera di Carlo Rambaldi;
- informare e intrattenere rapporti con grandi musei o enti nazionali ed internazionali per la diffusione dell'opera e il perseguimento delle suddette finalità;
- garantire la formazione diffusa dell'opera di Carlo Rambaldi sia ai fini conoscitivi, che formativi per la scuola dell'arte; a questo scopo organizzare specifici corsi per giovani per l'apprendimento dell'arte del trucco cinematografico, di animatronica, di sceneggiatura e regia, di storia del cinema, atti a sviluppare un apprezzamento dell'arte cinematografica in ogni sua espressione artistica;
- promuovere ed organizzare mostre, laboratori, seminari, manifestazioni, dibattiti, convegni, festival del cinema, incontri, pubblicazione di atti o documenti, sempre con riferimento all'opera di Carlo Rambaldi;
- realizzare e gestire un museo, inteso come luogo di ricerca, conservazione e valorizzazione dell'opera di Carlo Rambaldi, nei suoi rapporti nazionali e internazionali;

CONSIDERATO CHE la Fondazione Culturale Carlo Rambaldi possiede un Fondo di eccezionale valore culturale, strettamente pertinente alla storia del Cinema mondiale degli ultimi decenni, e che lo scopo della Fondazione è di conservare, restaurare, preservare e valorizzare i reperti artistici originali lasciati dal M.^o Carlo Rambaldi, deceduto nel 2012, fondo, costituito da 133 beni, "fortemente coerenti con l'universo professionale e artistico del produttore", che denotano il "fondo concreto e geniale di artigianalità e intreccio di saperi" dell'ideatore, datati 1950-2000 circa (schizzi, modelli, modellini, prototipi, meccanismi per animazione, progetti di figure, dipinti ad olio, lettere di Nomination agli Oscar, lettere personali), valutati dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici (Nota prot. n. 0000080 classificazione 34.07.04 / 60.2 del 14.02.2015,

si veda n. prot. 1439/2015) come di eccezionale valore culturale e rilevanza, nonché di eccezionale interesse per la Storia del Cinema e dell'Arte Italiana, la raccolta è definita come "realtà singolare, forse unica nel contesto nazionale, contesto gravato dalla dismissione e rarefazione dei siti culturali piuttosto che dalla raccolta, conservazione e valorizzazione archivistico museografica istituzionale dei prodotti della cultura cinematografica";

VALUTATO CHE, come espresso nella DGC 8/2017, l'Amministrazione Comunale ha la volontà di dare una destinazione pubblica al fondo e di valorizzare l'opera di Carlo Rambaldi, permettendo al pubblico di apprezzare il lavoro creativo del maestro, assecondando così la volontà degli eredi, e che allo scopo l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un progetto per annesso al nuovo edificio scolastico, inaugurato nel 2015, la sede di conservazione e valorizzazione della raccolta, che avrà caratteristiche altamente innovative e tecnologiche, perseguendo la duplice finalità di connettere lo spazio al mondo dell'educazione e della formazione e all'inverso di immettere il pubblico in un luogo che raccoglie l'attrattiva dell'immaginario insieme alla formazione e alla didattica perseguita con un allestimento altamente tecnologico;

PRESO ATTO ALTRESI che con la DGC sopra riportata l'Amministrazione comunale deliberava di individuare la Fondazione Culturale Carlo Rambaldi P.I. / C.F 01915450389 come il soggetto al quale affidare l'allestimento e la gestione dello spazio che andrà a costituire il futuro Museo Carlo Rambaldi;

VISTA la bozza di Comodato d'uso gratuito predisposta dall'ufficio tecnico;

TUTTO ciò premesso;

UDITA l'illustrazione del Sindaco e il dibattito succedutosi, allegati al presente atto;

CON voti favorevoli n. 8 ed astenuti n. 3 (consiglieri Bergamini, Raho, Zanella) espressi nelle forme di legge dagli 11 consiglieri presenti alla votazione

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di dare atto e assumere i contenuti della DGC 8 del 02.02.2017;
2. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di porre in essere gli atti gestionali inerenti la sottoscrizione con la Fondazione Rambaldi del comodato per la dello spazio museale, non appena i locali risulteranno disponibili, di cui allo schema allegato;
3. Di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, che si allegano al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale;
4. Con separata votazione palese, avente il seguente esito: voti favorevoli n. 8 ed astenuti n. 3 (consiglieri Bergamini, Raho, Zanella) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il rispetto dei termini per lo svolgimento della gara di ambito per l'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale.

**RIENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI TAGLIANI E DE MICHELE –
CONSIGLIERI PRESENTI N. 13**

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 3 DEL 15/02/2017

Il Sindaco Come sapete, il Museo Rambaldi esiste già nella sua struttura ed è adiacente al Polo Scolastico. Ora noi siamo nella fase finale, nella procedura di completamento del Museo che è la fase dell'allestimento. Saremmo in grado, come abbiamo detto più volte, di poterlo aprire anche in tempi brevissimi poiché come avete letto anche dall'indirizzo che vi abbiamo fornito in merito alla votazione dello schema di contratto, le opere di Rambaldi, che sono il patrimonio della Fondazione, hanno un valore altissimo e riconosciuto tra l'altro dalla Soprintendenza per i Beni storici e non soltanto i beni ma anche la carriera stessa, l'opera e il modello di Rambaldi sono conosciuti e famosi in tutto il mondo. Quindi dicevo, potremmo essere in grado di aprirlo in tempi brevissimi ma avremmo ottenuto così un museo solamente espositivo. Invece l'idea che abbiamo sempre condiviso qui insieme in questo consesso è quella di creare un museo che sia un attrattore turistico, un volano economico per l'intero territorio quindi un museo che sia cinematografico, tecnologico, ad altissima innovazione. Per questo c'è già un progetto che è stato condiviso con la fondazione e la convenzione che stasera vi proponiamo per essere approvata riguarda questo primo passaggio che ci lega da qui a due anni con la fondazione per arrivare al completamento dell'allestimento, di modo che anche la fondazione sia in grado di contribuire, qualora possa ottenere risorse, partecipando con il comune anche nel completamento del museo.

Il Consigliere Bergamini - Buonasera a tutti.

Una domanda che volevo fare a lei, Sindaco. La fondazione, una volta aperto il museo, non contribuirà a livello economico con un contributo al comune che comunque mette a disposizione una struttura importante come quella che è stata destinata al museo. Quindi volevo capire se c'era eventualmente la possibilità di far partecipare, oltre ai costi di gestione che sono a carico della fondazione, anche con un eventualmente contributo che potrebbe essere erogato a favore della scuola visto che sappiamo benissimo che le famiglie a volte devono sostenere dei costi contingenti alla frequenza degli alunni a scuola. Perché non utilizzare questa struttura anche chiedendo una somma simbolica alla fondazione capendo anche quello che sarà il suo significato sulla comunità per poter aiutare le famiglie o comunque la scuola adiacente con un contributo annuale che possa essere calcolato in base alle frequenze delle persone che andranno a visitare il museo una volta che sarà in attività.

Il Consigliere Raho – Grazie Sindaco, buonasera.

Vorrei fare un passaggio indietro rispetto a tutta la vicenda della costruzione del polo scolastico con annesso lo spazio museale.

Noi all'inizio di questo percorso, quando la precedente amministrazione comunale che faceva sempre riferimento a lei Sindaco propose di costruire all'interno del nuovo polo scolastico lo spazio museale che avesse come riferimento le opere del maestro Rambaldi, siamo stati immediatamente d'accordo, abbiamo condiviso questo passaggio che però dopo nel tempo ha avuto delle variazioni, mi riferisco all'ampliamento, l'idea di farlo diventare qualcosa di diverso come ricordava prima lei. Piuttosto che uno spazio museale statico qualcosa di interattivo che coinvolgesse anche i ragazzi e chiunque si volesse avvicinare.

C'è stata una variazione. Su questa variazione noi non siamo stati, come gruppo consiliare, sempre coinvolti perché giustamente l'amministrazione liberamente ha fatto le proprie scelte.

Non siamo stati d'accordo quando si è trattato di affrontare un ampliamento che ha avuto un'incidenza sul costo abbastanza importante.

Detto tutto questo, abbiamo letto l'ordine del giorno, abbiamo letto la convenzione, lo spazio c'è, il museo c'è, l'interessamento della fondazione di Victor Rambaldi è importante quindi per noi è giustificato quello che l'amministrazione sta facendo e quindi siamo assolutamente d'accordo con questa convenzione.

Voteremo però, e le faccio già la dichiarazione di voto, con una astensione per i motivi che le ho descritto prima. Noi da tempo chiediamo un coinvolgimento nelle scelte dell'amministrazione, lo facciamo ogni volta che ne abbiamo la possibilità. Come ho detto prima, l'amministrazione poi decide liberamente di fare le proprie scelte. Non siamo stati fatti partecipe, in questo caso, di tutta la discussione che c'è stata quindi ci teniamo uno spazio "di critica" perché invece per quanto riguarda la convenzione ci trova d'accordo.

Il Consigliere Fortini Credo siamo giunti alla fine della lunga storia, iniziata quando proposi nel 2000 di dar vita ad un museo a Vigarano. C'è stato un periodo in cui ci sono stati dei problemi, li abbiamo visti, li abbiamo discussi anche fortemente per quanto riguarda la creazione del museo.

Io conoscevo Rambaldi benissimo, conosco bene anche il figlio Victor che è presidente della Fondazione, e tutta la famiglia Rambaldi con la quale eravamo amici.

Ho sempre visto nella loro cantina della loro casa, quando Victor veniva da Roma per trascorrere le ferie estive, anche alcune creazioni di suo padre, tant'è che mi ricordo anche il Pinocchio, primo film in cui compariva la parte tecnica di Carlo Rambaldi. Un personaggio vigaranese che ha avuto la forza di arrivare a tre Oscar, sono pochi in quel settore lì ma sono anche pochi quelli che vincono tre premi Oscar nel mondo cinematografico.

Credo che a tutto questo dobbiamo dare una risposta. Speriamo di essere coinvolti sempre più quando ci saranno delle scelte da fare anche per quanto riguarda il museo.

Preannuncio il mio voto che sarà favorevole per la conclusione di questa bellissima storia targata Vigarano Mainarda.

Il Sindaco Grazie mille. Rispondo al consigliere Bergamini.

Lei ha posto un tema di natura economico-finanziaria che è "il tema" quando si parla di scelte di una pubblica amministrazione. Noi subiamo dei controlli rigorosissimi. Abbiamo la Corte dei Conti che verifica il nostro operato e tutto un sistema di trasparenza e anticorruzione per cui ogni volta che ci convenzioniamo o emettiamo qualsiasi tipo di azione, dobbiamo essere fortemente certi che tutto questo avvenga nel rispetto delle regole di bilancio e delle leggi dello stato. Ovviamente lei ha visto che non è riconosciuto nessun compenso per questo tipo di assegnazione perché il comodato è previsto gratuito in quanto è stato valutato che il conferimento che avviene dalla fondazione compensi in maniera importante e quindi comunque sufficiente a quella che è la struttura che noi daremo in gestione. Però su una parte concordo con lei, ed è questo il motivo per cui lei nota che la convenzione dura soltanto due anni. Il fatto di averla costruita in questo modo con questo spazio temporale limitato, ci permetterà di valutare nel merito se queste partite economico-finanziarie sono coerenti.

Ripeto però che per noi la cosa importante è che questa collaborazione che stringiamo con la convenzione ci porti soprattutto ad arrivare alla gestione quindi al completamento dell'allestimento e all'assegnazione della gestione. Poi avremo modo fra due anni di definirla nei dettagli e di porre quei correttivi che riterremo equi, concordandoli ovviamente tra di noi facendo una valutazione oggettiva e realistica. Questo non significa che noi non abbiamo previsto un contributo che lei ha definito in maniera corretta come somma simbolica perché il contributo più importante che secondo noi la fondazione darà a quel polo scolastico avverrà dal punto di vista didattico, formativo perché il museo nasce vicino alla scuola perché è a servizio della scuola, prima ancora dell'indotto economico e dell'attrazione turistica del territorio. Quindi verranno previste tutta una serie di attività che ovviamente la fondazione dovrà offrire ai nostri studenti in contropartita; di questi laboratori e attività formative, ne abbiamo parlato tanto, ma anche dovrà collaborare con il comune nella realizzazione di tutta una serie di obiettivi che sono contenuti nello Statuto e che sono stati condivisi con i Vigaranesi. La valorizzazione della figura di Carlo Rambaldi anche nel prosieguo della sua opera di intelletto ma anche tecnica scientifica.

Non a caso l'Università di Ferrara, facoltà di ingegneria e mecatronica, ha dichiarato di voler collaborare con la fondazione, con il comune, proprio per portare avanti questo modello didattico quindi diventerà non soltanto un museo tecnologico scientifico molto innovativo ma un crogiolo di formazione di laboratori e soprattutto speriamo che porti alla creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuove professionalità che adesso magari non sono disponibili. Questo però dipende da noi.

E continuo rispondendo al consigliere Raho dicendo che tecnicamente tutti i passaggi che sono stati fatti e che riguardano il Museo, sono tutti passati da questo consiglio, quindi tecnicamente non si può dire che non siano stati condivisi però capisco umanamente ... magari le proposte sono arrivate confezionate da noi perché è vero ce lo siamo sempre sentito come una creazione nostra perché è nata dall'opportunità del terremoto e che è stata vista come una fonte di rinnovamento anche per il territorio. Ma è stato veramente un momento in cui le decisioni venivano prese in maniera contestuale, si è vista questa possibilità e si è voluto coglierla.

In effetti come ricordava anche il consigliere Fortini, quanti anni sono che tutti ne hanno parlato di questo museo e nessuno l'ha mai fatto...

E quindi credo che se riusciremo a portarlo a compimento sarà una soddisfazione per tutti e un orgoglio per il nostro territorio.

Accetto la disponibilità a collaborare da qui in avanti e appena ci sarà la possibilità di incontrare la fondazione per la firma, da lì cominceremo anche a ragionarci insieme attraverso degli incontri con i capigruppo quando verrà a Vigarano il Presidente, se vi farà piacere. Noi siamo ben contenti di poter ricevere anche le vostre sollecitazioni, idee o proposte perché il museo deve essere di tutti, addirittura oltre Vigarano, quindi sarà un patrimonio del territorio intero.

SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO PER LA GESTIONE DELLO SPAZIO DA ADIBIRE A MUSEO RAMBALDI

ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO.

Il presente contratto ha per oggetto l'uso gratuito e la gestione dello spazio da destinare a Museo Rambaldi ubicato in VIA Margherita Hack N., al fine di effettuare attività didattiche e formative CULTURALI, laboratori di cinematografia con lo scopo di promuovere, diffondere la conoscenza dell'opera di Carlo Rambaldi. Lo spazio che viene ceduto gratuitamente dal Comune alla Fondazione è di proprietà della Società di Progetto Vigarano 1444 ed è in disponibilità al Comune di Vigarano Mainarda fino al 2045, l'Ente continuerà a pagare il canone di affitto fino al riscatto del bene.

La Ditta VIGARANO 1444 srl proprietaria dell'Immobile ha autorizzato con nota del..... il comune alla concessione in uso dei locali oggetto del presente contratto alla Fondazione Carlo Rambaldi.

ART. 2 – INDIVIDUAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEI LOCALI.

Gli spazi dati in comodato d'uso sono costituiti da un piano fuori terra adiacente all'edificio scolastico di mq... come da planimetria allegata.

ART. 3 – DURATA.

Il presente contratto ha inizio dal 15 febbraio 2017 e ha durata di due anni con possibilità di modifiche ed integrazione nel corso della durata stessa. Il presente atto potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi in relazione alle sopravvenute esigenze della amministrazione comunale.

ART. 4 – DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ.

Salvo gli utilizzi richiesti o patrocinati dal Comune, il comodatario deve utilizzare gli spazi del museo Rambaldi per le attività precisate all'art. 1 del contratto.

ART. 5 – SORVEGLIANZA E CUSTODIA.

Il comodatario dovrà garantire con personale appositamente incaricato l'apertura dei locali, la sorveglianza degli stessi per tutto l'arco del tempo in cui si svolgono le attività di cui all'art. 1 e quanto occorre per il buon funzionamento dei locali dati in comodato. Il comodatario dovrà garantire la reperibilità di un addetto per eventuali necessità di apertura della struttura o visione della struttura, su richiesta dell'Amministrazione.

ART. 6 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.

Il comodatario nell'effettuare le attività di cui all'art. 1 s'intende soggetto, per ciò che lo riguarda, a tutte le leggi, ordinamenti e regolamenti anche di polizia urbana e di pubblica sicurezza, pertanto si obbliga espressamente a sollevare l'amministrazione comunale da ogni e qualsiasi conseguenza degli stessi. Per i periodi di programmazione da esso gestiti, il comodatario dovrà assumersi la totale responsabilità ai fini della sicurezza antincendio e agli adempimenti di cui al d.l.vo 81/2008 e s.m.i.

ART. 7 – INFORTUNI E DANNI.

Il comodatario risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione delle attività, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento anche per quelli eventualmente arrecati all'Amministrazione comunale. Con il presente contratto la gestione delle attività sono conferite a tutto rischio e pericolo del comodatario. L'Amministrazione comunale non sarà mai, verso il comodatario o verso gli altri, in alcun modo responsabile per qualunque fatto o danno derivante a chicchessia in dipendenza o per effetto del presente contratto. Il comodatario terrà, pertanto, completamente sollevata l'Amministrazione comunale per danni e spese che potrebbero essere cagionati a persone o cose, direttamente o indirettamente, per effetto anche parziale o riflesso della gestione dello spazio denominato museo Rambaldi.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO.

Il comodatario, nel periodo di contratto, ha l'obbligo di conferire i beni di proprietà della Fondazione presso gli spazi oggetto del presente contratto al fine di completarne l'allestimento. Ha facoltà di concorrere all'allestimento in conformità al progetto approvato dal Comune con fondi propri o contributi esterne, sempre in accordo con il Comune.

Il comodatario deve: sostenere tutti i costi variabili di gestione degli spazi (acqua, pulizie, telefono, rifiuti nonché tutti gli altri costi e servizi ordinari, nessuno escluso dal momento dell'inizio della propria attività al momento del completamento del museo;

Prima di iniziare ogni e qualsiasi attività il comodatario dovrà munirsi, a sua cura e spese, delle autorizzazioni, licenze e/o quant'altro necessario per poter operare a norma di legge;

Si assume ogni obbligo, responsabilità, ed onere di natura fiscale e previdenziale esonerando espressamente fin d'ora il Comune da ogni responsabilità, civile ed amministrativa connessa con l'attività di gestione degli spazi;

Il comodatario si impegna a stipulare polizza assicurativa di responsabilità civile che copra i rischi connessi ad eventuali danni provocati a terzi, soci o personale della fondazione o a cose.

Il comodatario è responsabile della gestione della sicurezza per tutto il periodo di durata del presente contratto. Si richiama in particolare il D.M.81 2008 e ss.mm.ii. sulle condizioni di sicurezza per l'esercizio dei locali con riferimento alla funzionalità delle vie di uscita, degli impianti tecnologici, dei mezzi antincendio e la chiamata dei servizi di soccorso, nonché il D.M. 10.3.98 e ss.mm.ii. sull'obbligo di predisporre il piano di sicurezza antincendio e di tenere a disposizione il registro della sicurezza antincendio.

Il comodatario dovrà utilizzare e fare utilizzare l'immobile in modo corretto, usando la diligenza del buon padre di famiglia, dovrà osservare e far osservare tutte le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura dell'immobile in oggetto.

ART. 9 – ALTRI OBBLIGHI DEL COMODATARIO.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, previdenziali o assistenziali per il personale addetto all'attività sono a carico del comodatario, il quale ne è il solo responsabile. Il comodatario pertanto si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge in materia di assicurazioni sociali, previdenziali infortunistiche verso gli addetti ai servizi oggetto del presente contratto, liberando fin d'ora l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni o per ogni altro danno in conseguenza dell'espletamento del servizio. I

Il comodatario s'impegna altresì a garantire a tutti gli addetti ai servizi in oggetto, durante l'esecuzione del contratto, il trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo di lavoro vigente per la categoria e ad osservare qualsiasi norma, indirizzo o regolamento in materia di lavoro.

ART. 10 – DIVIETI

Al comodatario è fatto divieto di:

- destinare i beni ad uso diverso da quello stabilito nel presente contratto; •subconcedere in tutto o in parte i beni in oggetto con o senza corrispettivo, come pure cedere il contratto; •cedere o subconcedere tutto o in parte la gestione del complesso pena l'immediata decadenza del contratto;
- eseguire qualunque tipo di lavoro non espressamente autorizzato dall'Amministrazione;

ART. 11 – ONERI A CARICO DEL COMUNE

Gli interventi di straordinaria manutenzione, non dovuti a colpa del comodatario, sono a carico del Comune di Vigarano Mainarda. Il comodatario dovrà, in ogni caso, segnalare tempestivamente e per iscritto all'Amministrazione comunale ogni eventuale anomalia. Sono fatte salve e restano a carico del Comune, tutte le eventuali responsabilità di natura civile, fiscale, penale ed amministrativa connesse con l'edificazione e messa a norma della struttura e degli impianti degli spazi del Museo Rambaldi, nonché le responsabilità derivanti dalla proprietà della struttura medesima. L'Amministrazione comunale garantisce l'esistenza di idonea polizza assicurativa (RC fabbricati e rischi diversi) che tuteli sia il Comune e sia il comodatario da tutti i danni che possano essere arrecati allo spazio museale dalla rovina di edificio, dal furto, dall'incendio e/o da altri eventi dannosi o fortuiti (quali ad es. la rottura per gelo delle condutture dell'acqua), nonché da tutti i danni che possano derivare a terzi dalla struttura (fabbricato) e dalle aree pertinenziali. L'Amministrazione comunale, al fine della migliore utilizzazione degli spazi in relazione allo svolgimento di tutte le attività da essa programmate, in relazione alla riserva di utilizzo di cui all'art. 5, dovrà comunicare con congruo anticipo al comodatario gli utilizzi stessi, al fine di evitare sovrapposizioni e disfunzioni organizzative.

ART. 12 – DECADENZA DEL CONTRATTO.

Fatte salve le altre specifiche ipotesi previste dal presente contratto, il comodatario verrà dichiarato decaduto dal contratto, fatto salvo il risarcimento di ogni danno, nei seguenti casi:

- in caso di negligenza nell'esercizio degli obblighi e condizioni contrattuali;
- nel caso in cui la ditta sia sprovvista o non ottenga le autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività;-
- quando non vengono rispettati gli obblighi di cui al presente contratto
- perdita della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o altri casi previsti dalla legge.

ART. 13 – RECESSO DEL CONTRATTO.

L'Amministrazione comunale potrà in ogni momento recedere dal contratto, anche con riduzione dell'ampiezza dei locali e degli spazi, nei seguenti casi:

- quando il permanere del contratto non fosse più compatibile con esigenze di pubblica utilità o comunque per il preminente interesse pubblico;
- per ripetute inadempienze del comodatario verso gli obblighi assunti e previa contestazione scritta delle violazioni;
- qualora l'attività di cui all'art. 1 non venisse effettuata con la regolarità e costanza, fatte salve le cause di forza maggiore che dovranno essere debitamente documentate.

Il recesso sarà notificato al comodatario dando un termine per il rilascio non inferiore a tre mesi. Il comodatario dovrà immediatamente restituire e rilasciare la piena disponibilità al Comune i locali e gli spazi liberi e sgombri da persone e cose, senza vantare alcun diritto all'indennizzo o spesa nei confronti del Comune.

Il Comodatario potrà recedere dal contratto dando un preavviso all'Amministrazione non inferiore a tre mesi, durante i quali dovrà continuare a svolgere l'attività secondo il presente contratto. E' fatto salva la possibilità di concordare di comune accordo tra le parti un termine inferiore di recesso.

ART. 14 – TERMINE DEL CONTRATTO.

Alla scadenza del contratto, sia essa anticipata o naturale, la ditta nulla avrà da pretendere dal Comune di Vigarano Mainarda a titolo di indennizzo o quant'altro.

Avrà immediatamente termine l'uso dei beni conferiti e dovranno essere riconsegnati al Comune tutti i locali, liberi da proprie cose e/o vincoli di ogni specie, gli impianti entro e non oltre 10 giorni successivi alla scadenza. I locali dovranno essere consegnati in buono stato di conservazione e gli impianti e gli altri beni in stato di regolare funzionamento. Eventuali miglioramenti apportati nel corso del contratto, anche se autorizzati, non daranno diritto ad alcun compenso o indennizzo.

ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLO.

Al Comune è consentito operare, in qualsiasi momento, ogni forma di vigilanza e controllo sull'operato del comodatario, attraverso gli strumenti che riterrà più utili e opportuni. Il comodatario dovrà agevolare le operazioni di vigilanza e controllo, fornendo al Comune la più ampia collaborazione. I miglioramenti apportati nel corso della gestione da parte del comodatario, anche se autorizzati, non daranno diritto ad alcun compenso o indennizzo.

ART. 16 – CUSTODIA DEI BENI.

Il comodatario è costituito custode dei beni dati in uso e lo stesso dovrà segnalare al Comune qualsiasi inconveniente che dovesse verificarsi sull'intera struttura e ritenersi obbligato alla sorveglianza.

ART. 17 – SPESE.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, ivi comprese quelle di registrazione, bolli etc. ad esclusione di quelle espressamente escluse, sono, senza possibilità di rivalsa, a completo carico del comodatario.

ART. 18 – RINVIO.

Il rapporto tra il Comune di Vigarano Mainarda _____ si configura come atto di comodato gratuito e pertanto lo stesso non è soggetto alle norme della Legge 27.01.1963 n. 19 sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale né a quelle della Legge 27.07.1978 n.392 e ss.mm. relative alla locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle disposizioni delle leggi o e dei regolamenti vigenti.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2017/9

Oggetto: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI UBICATI
IN VIA MARGHERITA HACK

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

☒ Favorevole ☐ Contrario

Li, 09/02/2017

Il Responsabile del Servizio

ARCH. MELLONI ELENA

DELIBERAZIONE N° 3 DEL 15-02-17



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2017/9

Oggetto: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI UBICATI
IN VIA MARGHERITA HACK

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

☒ Favorevole ☐ Contrario

Li, 09/02/2017

Il Capo Settore
ARCH. MELLONI ELENA

DELIBERAZIONE N° 3 DEL 15-02-17



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2017/9

Oggetto: INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI UBICATI
IN VIA MARGHERITA HACK

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

☒ Favorevole ☐ Contrario

Li, 10/02/2017

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 3 DEL 15.02.17

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addì

28 FEB. 2017

Il Messo Comunale

F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria

F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addì

28 FEB. 2017

Il Capo Settore Segreteria

MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
28 FEB. 2017

28 FEB. 2017

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria

F.to MARCO FERRANTE